

Al Comune di Guidonia Montecelio
Sindaco, avv. Mauro Lombardo
Dirigente, arch. Annalisa Tassone
R.U.P., dott. Alberto Latini

Alla Città metropolitana di Roma Capitale
Dirigente Dipartimento III, Ing. Francesca Patanè
Dirigente Serv. 2, dott.ssa Paola Camuccio
Dirigente Servizio 1, dott.ssa Maria Zagari

e, p.c., alla Regione Lazio
Dirigente Ciclo dei Rifiuti, dott. Gianluca Scialanga
Direttore regionale Ambiente, dott. Vito Consoli

ai CC Forestali

Oggetto: Richiesta di revoca/chiusura di attività di emungimento di acqua dalla falda, ex "pozzo NP5", Inviolata di Guidonia, e contestuale diffida a operare.

Le sottoscritte Associazioni locali,

VISTO

quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi sulla falda inquinata, tenutasi il 30.06.23, presso il Comune di Guidonia Montecelio, e cioè, tra l'altro, che "*... il pozzo NP5 è da considerarsi non autorizzato e quindi non legittimo ai fini della presente conferenza dei servizi ...*";

VISTO

che tale pozzo è stato giudicato dalla stessa società Eco Italia, dalla società Ambiente Guidonia srl (gestore dell'impianto TMB, posto accanto alla medesima discarica), dall'ARPA Lazio come fattore di perturbazione nella falda sottoposta a procedimento di messa in sicurezza e bonifica;

VISTO

quanto espresso dal competente Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" con la sua Nota del 23.05.23 (OGGETTO: R.D. 11.12.1933 n. 1775 ss.mm.ii. – Art. 7 Concessione di derivazione acqua per uso industriale, consumo umano e innaffiamento area verde da pozzo in Loc. Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio. Concessionario: AMBIENTE GUIDONIA S.r.l. (ID2544) – MEMORIA Comitato Risanamento Ambientale/Onlus) in risposta al Comune di Guidonia Montecelio, e cioè: "*... Pertanto, il Comune di Guidonia può esercitare il suo obbligo giuridico relativo alla verifica di legittimità della realizzazione del pozzo in esame ed accertare le eventuali violazioni di legge e comminare le relative sanzioni previste dalla normativa, nonché ad ordinarne la chiusura o a vietarne l'utilizzo, anche ai sensi dell'art. 242 ter del D. Lgs. 152/06*";

VISTA

la norma (*art. 242 ter del D. Lgs. 152/06*), richiamata nella suddetta Nota di CMRC, che prevede, tra l'altro, l'impossibilità di emungere acqua da pozzi privati in area sottoposta a procedimento di bonifica, riservando tale opportunità unicamente agli impianti già in esercizio;

CHIEDONO

alle Autorità in indirizzo di adoperarsi con immediatezza per far rispettare la norma descritta ed interdire, in via definitiva, l'emungimento da detto pozzo, costruito senza l'autorizzazione della CdS sulla falda inquinata, ma dotato di autorizzazione della CMRC rilasciata ad un impianto non in esercizio (il TMB gestito da Ambiente Guidonia srl), su presupposti rivelatisi non corretti, illegittimi, inesatti.

La presente richiesta vale come diffida ad adempiere e ad intervenire entro 15 gg. dalla ricezione della stessa.

Guidonia, 15 luglio 2023

Associazione "Amici dell'Inviolata" onlus
Comitato per il Risanamento Ambientale (CRA)
Associazione "Sant'Angelo Romano - Economia e Territorio"
Comitato Cittadini Marco Simone - Setteville Nord
Associazione Naturalistica Valle dell'Aniene - ANVA